

Fiamme forse scaturite da una presa difettosa

Via Vasari, rogo e paura Nel palazzo 21 intossicati

Tempera a pagina 9

Scintille da una presa elettrica A fuoco un palazzo in via Vasari Tra gli evacuati anche un neonato

Ventuno persone, tra cui sei minori, sono state trasportate nei pronto soccorso per aver respirato fumo. Pompieri, polizia e 118 sul posto: per tirare fuori i residenti è stato necessario usare l'autoscala

di Nicoletta Tempera

Una scintilla, partita da una presa di corrente difettosa. Sarebbe questa la causa dell'incendio che, la notte scorsa, ha distrutto due appartamenti al civico 34 di via Vasari, in Bolognina, con ventuno persone finite in ospedale per intossicazione, tra cui cinque bambini e un neonato, e due vittime: un gatto e un cane, uccisi dal fumo.

L'allarme è scattato intorno alle 1,20 del mattino e in via Vasari sono subito intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, la polizia, la locale e il 118. Nel palazzo c'erano trentacinque persone: per soccorrere quelle residenti agli ultimi piani è stato necessario l'intervento dei vigili,

sul posto con tre autopompe, due autoscale e un carro bombola. La tromba delle scale, infatti, era ormai completamente invasa dal fumo. Gli agenti di Volanti e commissariato Bolognina Pontevecchio hanno tirato fuori famiglie e bambini, poi affidati ai sanitari del 118: tra questi, anche un bimbo di pochi mesi. Alla fine, ventuno persone sono state accompagnate nei pronto soccorso del Maggiore e del Sant'Orsola: nessuna è in pericolo di vita, ma hanno respirato del fumo.

Stando a quanto ricostruito, il cortocircuito sarebbe avvenuto in un appartamento al piano rialzato, sviluppatosi da una presa difettosa: subito le fiamme hanno attaccato l'abitazione, coinvolgendo anche un altro appartamento a piano terra. I residenti dei piani bassi sono riusciti a

mettersi in salvo da soli: gli altri, invece, sono rimasti intrappolati nelle loro case a causa del fumo. E sarebbero morti, se non fossero intervenuti subito i soccorsi a tirarli fuori. Le persone sono state tutte messe in salvo: i soccorritori non sono riusciti soltanto a tirare fuori in tempo un cane e un gatto, rimasti uccisi a causa del fumo.

Al termine delle operazioni dei pompieri, che hanno domato il rogo e bonificato l'area, due appartamenti sono stati dichiarati inagibili: quello da cui è partito l'incendio e l'altro al piano terra, pesantemente danneggiato. I residenti delle altre abitazioni, al termine dell'intervento sono potuti rientrare a casa. Ieri mattina, però, diversi di loro erano ancora in ospedale, per gli accertamenti.

Non è stato possibile salvare un cane e un gatto, che sono morti intossicati

In trentacinque hanno dovuto lasciare le loro abitazioni: due sono state dichiarate inagibili



Peso: 57-1%, 65-87%

Imprigionati in casa

TANTI DANNI



«Gesto eroico, da premiare»
Il plauso del Sap agli agenti

L'allarme è stato dato all'1,20: i residenti dei piani alti del palazzo al civico 34 di via Vasari erano imprigionati nelle loro abitazioni, a causa del fumo nero che aveva invaso la tromba delle scale e che non permetteva loro di mettersi in salvo. Solo grazie a pompieri e poliziotti sono riusciti a farcela. «In un ufficio come quello delle Volanti, dove siamo notoriamente sotto organico, abbiamo delle persone così straordinarie che rischiano la loro vita e lo fanno sistematicamente, solo per la loro grande passione e il senso di responsabilità – dice il segretario del Sap Tonino Guglielmi -. Per loro vogliamo e pretendiamo maggiori riconoscimenti nelle proposte premiali sia da parte di chi le fa, ossia il questore, sia di chi deve decidere a Roma. Non basta una pacca sulla spalla per questi gesti, spesso eroici: pretendiamo più che mai dei giusti riconoscimenti premiali».



Le fasi dei soccorsi nel palazzo di via Vasari andato a fuoco



Vigili del fuoco e polizia in via Vasari, dove un violento incendio si è sviluppato da un appartamento al piano rialzato



Peso: 57-1%, 65-87%